

| Università degli Studi di Bari Aldo Moro  |   |                     |  |                          |
|---|---|---------------------|--|--------------------------|
| Dipartimento di Scienze Politiche   |   |                     |  |                          |
| Corso di Laurea in Scienze della Amministrazione pubblica e privata<br>a.a. 2014-2015 |   |                     |  |                          |
| Settore scientifico disciplinare:<br>SPS/09   | Insegnamento di<br>Sociologia del lavoro e Relazioni Industriali nelle Pubbliche Amministrazioni  |                     |  |                          |
|   | Anno di corso<br>terzo  | Semestre<br>secondo | Data d'inizio<br>Marzo 2015                                  | Data fine<br>Giugno 2015 |
| Eventuale articolazione in moduli   | Modulo di "Sociologia del lavoro"   |                     |  |                          |
| Docente   | Prof.ssa Maria Gabriella Sforza<br>Telefono: 0805717554<br>e-mail: mariagabriella.sforza@uniba.it   |                     | Ricevimento:<br>Lunedì h. 11.30/13.00 V piano C.so Italia 23 |                          |
| Attività  | Lezioni frontali  | Esercitazioni       | Altre attività   | Totale                   |
| Ore attività  | 48  |                     |  | 48                       |
| Crediti   | 6   |                     |  |                          |
| Propedeuticità  | L'esame di Sociologia del lavoro dovrà essere preceduto da quello di Sociologia generale.   |                     |  |                          |
| Pre-requisiti   | Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di sociologia generale in particolare modo per quanto riguarda l'uso delle categorie sociologiche. E' raccomandata una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea oltre che di politica economica.   |                     |  |                          |
| Risultati apprendimento specifici   | I risultati di apprendimento specifici attesi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza della sociologia del lavoro a confronto con le altre sociologie applicate e soprattutto con la sociologia industriale e la sociologia dell'organizzazione,</li> <li>- di conseguenza, conoscenza degli approcci specifici che la disciplina mette a disposizione per la comprensione del mondo del lavoro,</li> <li>- capacità di mettere in pratica concretamente le conoscenze di contenuto e di metodo acquisite,</li> <li>- capacità di utilizzare i contenuti disciplinari e le metodologie di analisi per la costruzione di un autonomo spirito critico in relazione a fatti e fenomeni sociali che si presentano quotidianamente.</li> </ul> |                     |  |                          |
| Obiettivi formativi   | In stretta connessione con quanto su esposto, l'insegnamento ha l'obiettivo di fornire una conoscenza teorica e applicata dei contenuti e dei metodi di cui la disciplina dispone. Nello specifico, attraverso una didattica narrata in chiave storica (per la quale ragione risulta necessaria la conoscenza della storia moderna e contemporanea) e con   |                     |  |                          |

|  |   |  |                                  |
|--|---|--|----------------------------------|
|  | <p>il sistematico riferimento ai prevalenti fenomeni di contesto di tipo economico, negoziale e normativo (ragione per la quale necessita una acquisita conoscenza di politica economica) l'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una cosiddetta "cassetta degli attrezzi" non meramente nozionistica, che offra agli studenti la possibilità di misurarsi con l'interpretazione di qualunque situazione o avvenimento che abbia per oggetto il mondo del lavoro.</p>   |  |                                  |
| <p>Contenuto</p>   | <p>Il corso intende offrire un percorso lungo i mutamenti sopravvenuto nel "sistema lavoro", privilegiando, come oggetto di analisi, la condizione del soggetto lavorativo nelle organizzazioni di lavoro, intese come luoghi in cui si attivano sistemi di relazioni tra soggetti. Ciò secondo due percorsi paralleli che si sviluppano all'interno di due macro-contesti definiti "fordismo" e "post-fordismo".</p> <p><i>L'uomo nelle organizzazioni di lavoro</i></p> <p>Il capitalismo industriale; il taylorismo e il fordismo; limiti e tentativi di superamento del taylor-fordismo; isolamento e alienazione; la terza età del capitalismo; i modelli alternativi di organizzazione del lavoro; solitudine e mobbing; identità lavorativa.</p> <p>Il corso, nella seconda parte, affronta il tema del cambiamento del lavoro, osservando il passaggio dal "saper fare cose" al "saper essere creativi" nella società della conoscenza.</p> <p><i>Le trasformazioni del lavoro</i></p> <p>Il lavoro rubato dalla globalizzazione: lo spettro delle delocalizzazioni; il lavoro rubato dalla globalizzazione: la necessaria temuta immigrazione straniera; il lavoro che resta: tra ristrutturazioni e innovazioni; dal saper fare cose al saper essere creativi nel lavoro; l'erosione dello status occupazionale; le condizioni di lavoro sotto pressione.</p> |  |                                  |
| <p>Bibliografia consigliata</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Sforza, Il male di lavorare fra isolamento e solitudine. Ragionando di fordismo e post-fordismo, F. Angeli, ed. 2005</li> <li>• S. Negrelli, Le trasformazioni del lavoro, editori Laterza, ed. 2013</li> </ul>   |  |                                  |
| <p>Metodi di valutazione</p>   | <p>Prova scritta</p> <p>NO</p>  | <p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>NO</p> | <p>Colloquio orale</p> <p>SI</p> |
| <p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p> | <p>Voto finale in trentesimi</p>  |  |                                  |
| <p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>   | <p>Durante la prova di valutazione si chiede al candidato di dimostrare l'apprendimento sia dei contenuti disciplinari, sia della capacità di costruire connessioni logiche e articolate, in relazione agli stessi.</p>   |  |                                  |